

Cristo Pantocratore

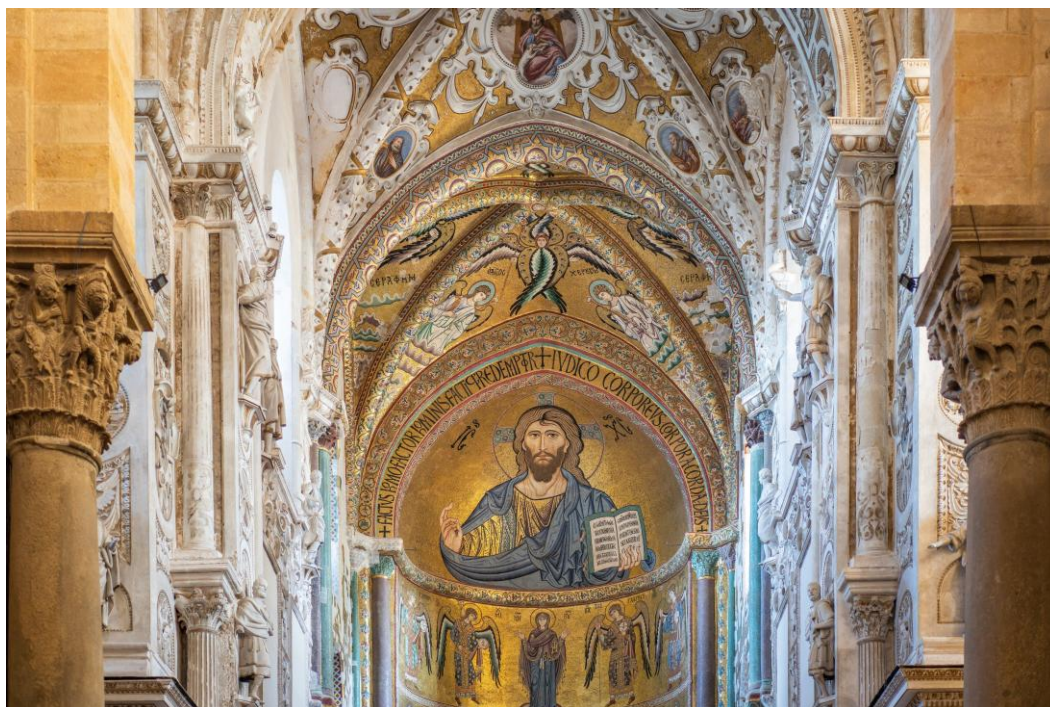


Figura 1 – Anonimo “CRISTO PANTOCRATORE” 1145 Cefalù (Palermo), Duomo

In questo quarto bimestre dominato dalla festa di Pasqua, ci sarà prezioso da un punto di vista didattico ricorrere alla proiezione e analisi dello splendido mosaico del Cristo Pantocratore posto nel Duomo di Cefalù a Palermo.

Chiariamo innanzitutto ai bambini il significato del termine “*Pantocratore*”, parola greca formata da PAN (*tutto*) e KRATOS (*forza, potere*), da cui CREATORE ONNIPOTENTE DI TUTTO.

Procediamo poi a spiegare tre punti focali di questa opera, ricordando ai bambini che ogni parte costitutiva di un'icona è frutto di un ragionamento simbolico e che in questa ottica dobbiamo quindi leggerla.

1 Posizione

Facciamo notare l'ubicazione del mosaico all'interno del Duomo; esso è volutamente posto nell'abside dietro l'altare, posizione in cui il cielo, sede di Dio metaforicamente identificato con la volta absidale, si unisce alla terra, rappresentata dall'altare. Cristo troneggia quindi nel cielo della cupola dell'abside e scende verso le sue creature per unirsi in comunione ad esse. Inoltre, Cristo è inteso come il Mediatore di tutto; come possiamo notare, la sua posizione è appunto *tra* il cielo (alle sue spalle) e la terra (davanti a lui, l'altare). Lo conferma la stessa scritta in

alto che gli ruota attorno: *“Fatto uomo, io che ho creato l’uomo e divento Redentore di chi ho creato; incarnato, giudico la carne; Dio, giudico i cuori”*.

2 Soggetto

Cristo occupa i tre quarti dello spazio totale. Il numero “3” simboleggia la Trinità; il “4”, il creato (terra, fuoco, aria, acqua): *Dio presente nel mondo*.

Aureola: la croce gemmata ricorda la vittoria di Gesù sulla morte. Essa è quindi una croce gloriosa.

Capelli: le due ciocche sulla fronte simboleggiano la doppia natura di Cristo, umana e divina.

Occhi: il messaggio di ogni icona è trasmesso principalmente dagli occhi; qui sono molto grandi ma non fissi e tristi, contrariamente a come viene rappresentato nell’iconografia classica. Al contrario, sembrano andare in cerca di ogni singola persona per scorgervi l’adesione di fede.

Il naso è allungato, il collo è massiccio e coperto da una folta barba.

Mano sinistra: Cristo regge il Vangelo, nella pagina aperta si legge infatti un versetto del capitolo 8 dell’evangelista Giovanni: *“Io sono la luce del mondo. Chi segue me non cammina nelle tenebre ma avrà la luce della vita eterna”*. Cristo è la Parola vivente.

Mano destra: l’indice e il medio simboleggiano le due nature, umana e divina di Cristo; il pollice unito all’anulare e mignolo, la Trinità: tre Persone in Una.

3 Colori

Gli abiti oro e blu alludono a Cristo, profeta e sacerdote. L’icona è interamente pervasa da tessere dorate, che simboleggiano la luce soprannaturale portata da Cristo.